



2022

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
*analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni*

Comune di Sedegliano (UD)

PREMESSA

Signori Consiglieri,

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2022 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi, per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2022/2024 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

1. i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
2. il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
3. il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente...

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio del nostro ente, potremmo riscontrare come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;

- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2022 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2023 e 2024 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.809.536,95				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		202.320,74 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.625.628,23			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.471.742,66	1.105.085,13	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	3.848.821,85	3.075.134,84 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.525.894,75	1.448.947,66	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	4.813.674,65	4.544.439,79 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.024.951,11	610.662,46	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.650.697,26	1.930.065,15			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	9.482.822,73	7.922.709,37	Totale spese finali	8.662.496,50	7.619.574,63
Titolo 6 - Accensione di prestiti	577.793,45	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	303.134,74	303.134,74 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.144.402,27	1.111.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.240.264,08	1.111.000,00
Totale Titoli	1.722.195,72	1.111.000,00	Totale Titoli	1.543.398,82	1.414.134,74
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.205.018,45	9.033.709,37	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.205.895,32	9.033.709,37
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	999.123,13				

LE PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	SPESE	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.078.000,00	1.078.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	2.898.750,53 0,00	2.882.015,20 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.396.726,93	1.396.726,93	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.162.332,90 0,00	117.332,90 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	562.822,46	562.822,46	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.270.195,28	217.195,28			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	4.307.744,67	3.254.744,67	Totale spese finali	4.061.083,43	2.999.348,10
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	246.661,24 0,00	255.396,57 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.111.000,00	1.111.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.111.000,00	1.111.000,00
Totale Titoli	1.111.000,00	1.111.000,00	Totale Titoli	1.357.661,24	1.366.396,57
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.418.744,67	4.365.744,67	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.418.744,67	4.365.744,67

ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.

Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento.

Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa che: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n. 1 applicato della programmazione)

Analisi per titoli

Nell'analisi delle entrate lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;

- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2022	2023	2024
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.105.085,13	1.078.000,00	1.078.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.105.085,13	1.078.000,00	1.078.000,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.448.947,66	1.396.726,93	1.396.726,93
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.448.947,66	1.396.726,93	1.396.726,93
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	401.871,50	383.731,50	383.731,50
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	162.690,96	132.990,96	132.990,96
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	610.662,46	562.822,46	562.822,46
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.898.065,15	1.238.195,28	185.195,28
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.930.065,15	1.270.195,28	217.195,28
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	936.000,00	936.000,00	936.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	175.000,00	175.000,00	175.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.111.000,00	1.111.000,00	1.111.000,00

Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2022.

Queste nel dettaglio le previsioni di entrata nel triennio

Descrizione Entrate Tributarie	Program. Annuale 2022	Programmazione pluriennale	
		2023	2024
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA	0,00	00,00	0,00
ADDIZIONALE COMUNALE I.R.PE.F.	163.000,00	163.000,00	163.000,00
IMPOSTA MUNICIPALE SUGLI IMMOBILI	936.085,13	909.000,00	909.000,00
LIQUIDAZIONI ED ACCERTAMENTI ICI/IMU	6.000,00	6.000,00	6.000,00

I.M.U.

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per quest'ultima, la relativa disciplina è rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 739 a 783 della legge di bilancio per il 2020, la n. 160/2019.

L'abitazione principale non è soggetta a tassazione salvo che si tratti di unità abitativa di lusso classificata nelle categorie catastali A/1 – abitazioni di tipo signorile -, A/8 – ville -, A/9 – castelli e palazzi eminenti.

L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

Il consiglio comunale con delibera n. 2 del 26/04/2022 ha deliberato le aliquote per l'anno 2022 come segue:

1) confermare le aliquote per l'imposta municipale propria per l'anno 2022 come segue:

- aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011: 0,90%;
- aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze per le casistiche non esenti: 0,5%; dando atto che per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica; - aliquota per terreni agricoli e incolti: 0,80%;
- aliquota per fabbricati gruppo D, ad esclusione dei fabbricati D10: 0,85%;
- Fabbricati gruppo D10: 0,10%;
- Beni merce: esenti;

2) approvare l'assimilazione all'abitazione principale prevista dall'art. 1, comma 741, lettera c), punto 6) della L. n. 160/2019, per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, confermando pertanto l'assimilazione già prevista per le annualità precedenti in regime di IUC. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla base delle esenzioni e agevolazioni esistenti, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a 936.085,13.

TARI

La gestione delle tariffe e del servizio TARI è stato delegato alla Società A&T 2000 e pertanto l'entrata per TARI non trova riscontro nel Bilancio di previsione 2022.

Addizionale IRPEF

A seguito delle revisioni degli scaglioni di reddito IRPEF adottati con la nuova Legge Finanziaria dello Stato, il consiglio comunale con delibera n. 5 del 26/04/2022 ha deliberato le aliquote dell'addizionale IRPEF comunale per l'anno 2022 come segue:

- Esenzione per i redditi fino a 12.000,00;
- aliquota del 0,30% per redditi fino a € 15.000,00.
- aliquota del 0,40% per redditi da € 15.001,00 fino a € 28.000,00.
- aliquota del 0,50% per redditi da € 28.001,00 fino a € 50.000,00.
- aliquota del 0,65% per redditi oltre i € 50.000,00.

Il gettito iscritto in bilancio è di 163.000,00 euro.

Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali e regionali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali e regionali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2022
RIVERSAMENTO QUOTA IMU ACCANTONATA A COMPENSAZIONE RIDUZIONE CONTRIBUTI REGIONALI	274.466,11
CONTRIBUTO REGIONE PER ADEGUAMENTO PRGC AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE	18.067,05
CONTRIBUTO DAL MINISTERO PER REDAZIONE PROGETTI DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA	23.966,44
CONTRIBUTO REGIONALE PER LAVORI SOCIALMENTE UTILI E CANTIERI LAVORO	30.000,00
CONTRIBUTO REGIONE INIZIATIVE PER SERVIZI STATALI ESSENZIALI E SEGRETARI	34.468,72
TRASFERIMENTI REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DEL BILANCIO - QUOTA ORDINARIA	869.539,03
TRASFERIMENTI REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DEL BILANCIO - QUOTA SOLIDARIETA'	45.454,54
CONTRIBUTO REGIONALE PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA FAMIGLIA	20.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER INCENTIVO ALLA NATALITA'	45.000,00
TRASFERIMENTI DALLO STATO PER ELEZIONI POLITICHE E REFERENDUM	20.000,00

Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede approfondiamo i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.

Tale analisi investe anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza, se è inferiore o superiore rispetto agli anni precedenti. Per la maggior parte dei servizi, infatti, a ottobre si hanno dati definitivi sui potenziali utenti del servizio (numero alunni per refezione scolastica, numero utenti per il trasporto scolastico, numero utenti asili nido.) o, comunque, quella che sarà la dinamica della domanda di servizi (la gestione servizi cimiteriali, l'assistenza domiciliare, le residenze sanitarie assistite ...)

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio. Anche in tal caso, il Documento unico di Programmazione riporta l'elenco dei beni del patrimonio distinguendo quelli a reddito.

Le principali voci di entrata sono costituite da:

Proventi derivanti dalla gestione dei beni e servizi (Tit. 3 - Tip. 100)	Importo 2022
PROVENTI ANNUALI DA CENTRALINA IDROELETTRICA IN LOC. PANNELLIA	110.000,00
PROVENTI DA CONVENZIONE CON AMGA PER TUBAZIONI GAS	22.875,00
FITTI DI TERRENI PER ANTENNE DI TELEFONIA MOBILE.	13.640,00
AFFITTI DI LOCALI COMUNALI DA PARTE DI AFFITTUARI ED ASSOCIAZIONI	10.000,00
INDENNITA' DISAGIO ATTIVITA' DI SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI E SOLIDI	100.000,00
PROVENTI DA GESTIONE TURBINA IDROELETTRICA MULINO DI RIVIS	20.000,00
PROVENTI DEL GESTORE DI RETE ENERGIA ELETTRICA PER IMPIANTO	37.000,00
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA (rilevante ai fini IVA).	8.500,00
PROVENTI DI TRASPORTO, SERVIZI FUNEBRI E SERVIZI CIMITERIALI	12.000,00
RIMBORSO QUOTE A CARICO DEL COMUNE SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI (soggetto IVA)	16.956,50

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 816, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Tale canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti derivanti dai canoni e dai tributi sostituiti dal canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente sulla base delle concessioni rilasciate e che si prevede di rilasciare, è stato previsto uno stanziamento di Euro 31.000,00.

Canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 837, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Tale canone si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Sulla base delle concessioni rilasciate e che si prevede di rilasciare, è stato previsto uno stanziamento di Euro 100,00.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Un valore troppo alto degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei mutui in corso di ammortamento è sintomo di lentezza nell'esecuzione delle opere pubbliche o di una errata gestione del debito. Una maggiore attenzione alla gestione del debito impone di verificare la possibilità di utilizzare in devoluzione mutui in ammortamento prima di ricorrere a nuovo indebitamento.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2022 sono costituite da:

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. 3 - Tip. 300)	Importo 2022
INTERESSI ATTIVI SU GIACENZE PER MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI	1.000,00

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dall'ente. Nel caso del Comune di Sedegliano non sono previsti stanziamenti di entrata.

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale .

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2022 sono state stimate sulla base del trend storico e sono costituite da:

Altre entrate correnti (Tit. 3 - Tip. 500)	Importo 2022
CONCORSO SPESE CONVENZIONE SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE	81.246,18
RIMBORSO SPESE PER CONVENZIONI CON ALTRI COMUNI	17.700,00
RIMBORSO RATE MUTUI PER FOGNATURA E DEPURATORI DA A.T.O.	21.044,78
INTROITI DA ASSICURAZIONI.	22.000,00
INTROITI, RIMBORSI DIVERSI E SPONSORIZZAZIONI (rilevante ai fini IVA).	6.000,00

Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2022, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Tributi in conto capitale

La tipologia 100 del titolo 4 comprende le imposte da sanatorie e condoni. Nello specifico, l'ufficio urbanistica sulla base delle pratiche da evadere ha presuntivamente determinato i seguenti importi:

Tributi in conto capitale	Importo 2022
PROVENTI DERIVANTI DA CONDONI EDILIZI E SANATORIA OPERE EDILIZIE ABUSIVE	2.000,00

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

I contributi agli investimenti provenienti dallo Stato iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle formali comunicazioni provenienti dalle amministrazioni centrali (Ministeri). Nello specifico, nel bilancio dell'ente non sono state previste somme.

I contributi agli investimenti dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2022
CONTRIBUTO DALLO STATO PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO - D.L. 30/04/2019 N.34 - ART.30	50.000,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE E INVESTIMENTI	52.434,50
CONTRIBUTI REGIONALI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE E ASFALTATURA	100.000,00
CONTRIBUTO STATALE PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE E MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO	10.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER ATTREZZATURE E ARREDAMENTO CENTRO DIURNO PER ANZIANI	91.922,83
CONTRIBUTO DALLA PROVINCIA PER REALIZZAZIONE PIAZZOLE ECOLOGICHE E CHIUSURA DISCARICHE	171.344,64
CONTRIBUTO DALLA REGIONE SQUADRA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E SISTEMAZIONE SEDE.	81.602,40
CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO RACCOLTA	100.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO SPOGLIATOI PALESTRA	100.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTO FINALE CENTRO DIURNO PER ANZIANI	500.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE IN CONTO CAPITALE VALORIZZAZIONE CULTURALE CASTELLIERE GRADISCA	500.000,00
CONTRIBUTI REGIONALI ANNUALITA' LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA PALESTRA	32.898,40

I contributi agli investimenti da altri soggetti sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dai terzi agli uffici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente non sono state previste somme.

Alienazione di beni patrimoniali

Detti valori sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).

Alienazione di beni (Tit. 4 - Tip. 400)	Importo 2022
PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	20.000,00

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i “*proventi delle concessioni edilizie*” e le relative sanzioni. Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell’attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2022.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all’andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Le previsioni per il 2022 hanno tenuto conto della novella arrecata dalla legge di bilancio 2017, Legge n. 232/2016, con il comma 460 dell’unico articolo per il quale a decorrere dal 1° gennaio 2018, secondo cui i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all’acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura nell’ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Ai sensi dell’ultimo periodo del citato comma 460, aggiunto dall’art. 13, comma 5-quinquies, del D.L. n. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 8/2020, a decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate per le finalità elencate in precedenza possono essere utilizzate inoltre per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l’obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l’adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d’obbligo da parte degli operatori.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2022:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	Importo 2022
PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI EDILIZIE PERMESSI DI COSTRUIRE (BUCALOSSI)	10.000,00

Strumenti derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. g)

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2022, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che:l'Ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati

Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti" .

Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2022	2023	2024
Donazioni	0,00	0,00	0,00
Sanatorie	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Abusi edilizi	0,00	0,00	0,00
Sanzioni	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Condoni	0,00	0,00	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Alienazione di immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.790.202,77	1.130.332,90	85.332,90
Totale Entrate non ricorrenti	1.843.202,77	1.183.332,90	138.332,90

ANALISI DELLE SPESE

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale.

A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2022/2024 per missione.

Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi.

L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2022	2023	2024
-------------------------------------	------	------	------

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 - Organi istituzionali	110.325,00	110.325,00	110.325,00
Programma 02 - Segreteria generale	672.851,73	599.743,55	594.449,52
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	72.700,00	72.700,00	72.700,00
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	356.178,85	372.691,60	372.491,60
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	47.000,00	39.500,00	39.500,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	196.956,34	202.777,21	202.777,21
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	57.791,56	57.491,56	57.491,56
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	1.000,00	0,00	0,00
Programma 10 - Risorse umane	47.030,29	23.330,29	23.330,29
Programma 11 - Altri servizi generali	8.784,69	6.050,00	6.050,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	102.300,00	102.188,16	102.188,16
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	54.958,42	54.595,72	54.221,16
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	93.656,87	90.711,66	89.719,89
Programma 07 - Diritto allo studio	105.712,41	104.838,51	104.719,01
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.601,06	1.470,15	1.332,59
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	148.174,91	119.908,45	119.839,97
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	35.621,65	35.589,33	35.556,93
Programma 02 - Giovani	16.769,97	16.769,97	16.769,97
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	22.583,82	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Programma 03 - Rifiuti	4.932,00	4.200,00	4.200,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	14.378,88	13.886,80	13.367,65
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	436.760,85	400.746,46	399.023,83
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	6.200,00	5.700,00	3.700,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	21.754,52	22.864,08	20.042,50
Programma 02 - Interventi per la disabilità	71.827,25	71.827,25	71.827,25
Programma 03 - Interventi per gli anziani	68.243,43	63.840,25	60.893,37
Programma 05 - Interventi per le famiglie	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	6.706,06	6.706,06	6.706,06
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	72.852,45	73.211,62	73.391,20
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	49.000,00	50.000,00	50.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	4.666,11	4.216,39	3.747,12
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	400,00	400,00	400,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Programma 03 - Sostegno all'occupazione	34.387,30	33.000,00	33.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	7.600,00	7.600,00	7.600,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Programma 01 - Fonti energetiche	11.000,00	11.000,00	11.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	18.701,39	26.204,15	27.404,47
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	26.636,84	25.973,64	25.973,64
Programma 03 - Altri fondi	13.654,57	13.654,57	13.654,57
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	7.435,62	7.038,10	6.620,68
TOTALE TITOLO 1	3.075.134,84	2.898.750,53	2.882.015,20

macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2022, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2022

MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA)	2022	%
Redditi da lavoro dipendente	804.624,46	26,17%
Imposte e tasse a carico dell'ente	85.100,00	2,77%
Acquisto di beni e servizi	1.299.456,83	42,26%
Trasferimenti correnti	608.295,20	19,78%
Interessi passivi	112.165,55	3,65%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.500,00	0,54%
Altre spese correnti	148.992,80	4,85%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	3.075.134,84	100,00%

Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 157/2019 ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili.

Conseguentemente si darà conto del solo limite della spesa del personale.

Limiti alla Spesa di Personale

Per la spesa di personale si fa riferimento alla programmazione triennale del personale dipendente integralmente riportata sul DUP 2022-2024.

Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,

- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cosiddetti oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U.1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

In base a quanto previsto dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Rinviando alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui *"il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio"*.

Per quanto concerne infine le modalità di calcolo della media il responsabile del servizio finanziario ha ritenuto applicare la media aritmetica sui totali del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio.

Per i dati contabili l'importo del fondo crediti ammonta nel triennio:

Anno 2022 - euro	28.746,24
Anno 2023 - euro	28.746,24
Anno 2024 - euro	28.746,24

per un maggiore dettaglio si rimanda al prospetto allegato al bilancio di previsione.

Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione: *"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso"*.

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici è stato rilevato che il caso non sussiste.

Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

Dal 1° gennaio 2015 sono in vigore i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 147/2013, così come integrati e modificati dall'articolo 21 del Dlgs 175/2016.

Le suddette disposizioni prevedono, a partire dal 2018, a carico delle pubbliche amministrazioni locali partecipanti, l'accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Si segnala infine che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici è stato rilevato che il caso non sussiste.

Accantonamenti per spese potenziali

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede, inoltre, che sia adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali.

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici è stato rilevato che allo stato attuale il caso non sussiste.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici è stato rilevato che allo stato attuale non si rileva il sussistere di garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2022/2024 e la relativa fonte di finanziamento, è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spesa per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Per quanto riguarda l'elenco degli investimenti previsti per il 2022 e le relative fonti di finanziamento si fa riferimento al seguente prospetto:

PROSPETTO FINANZIAMENTO SPESE D'INVESTIMENTO ANNO 2022 - Titolo IP spesa											Bilancio di previsione 2022/2024		
Capitolo	Oggetto	Importo	ENTRATE		Entrate proprie		Altre modalità di finanziamento		TOTALI	Annullazioni			
			Contib. c/v cap.		Cap.	Importo	Cap.	avanzo			MULTIUS	Cap.	PPV
			Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.						
1305/01	RESTRUTTURAZIONI IMMOBILI SEGR RESIDENZA ANDANI	18.927,89							18.927,89	18.927,89			
1306/01	RESTRUTTURAZIONI IMMOBILI SEGR RESIDENZA ANDANI - INTERVENTO FINALE	940.000,00	4098	930.900,00			6.794,61		946.794,61	946.794,61			
1307/01	ACQUISTO ABBIGLIAMENTO PER SERVIZI GENERALI	99.138,99							99.138,99	99.138,99			
1308/01	POTREZZAMENTO RETE E ATTREZZATURA INFORMATICA	15.194,52							15.194,52	15.194,52			
1309/01	SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	19.899,77	4092	15.800,00					19.899,77	19.899,77			
1310/01	ACQUISTO MOBILI E ATTREZZATURE PER CENTRO DIURNO ANDANI	114.899,19	4090	91.822,69			23.076,50		114.899,19	114.899,19			
1311/01	UTI MEDIO PELLEI - PROGETTO DI RECUPERO E DI RILUZZO EDICORTE	18.000,00					1.800,00		18.790,00	18.790,00			
1312/01	UTI MEDIO PELLEI - PROGETTO RETE OCULARE DI COLLABIMMENTO SITI ARCHEOLOGICI	91.490,79					20.300,00		91.490,79	91.490,79			
1313/01	FORMA UTI 2024/2025 Sedegliano-San Lorenzo	679.399,00							679.399,00	679.399,00			
1314/01	MANUTENZIONI STRADONARMA IMMOBILI E IMPIANTI DESTINATI A SERVIZI GENERALI	9.000,00	4093	9.000,00					9.000,00	9,000,00			
1315/01	LAVORI DI VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL CASTELLERIO DI BRADISICA	900.000,00	4095	900.000,00					900.000,00	900.000,00			
1316/01	ESPICOPRI PER LAVORI DI VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL CASTELLERIO DI BRADISICA	10.000,00	4092	10.000,00	4094	20.000,00			30.000,00	30.000,00			
1317/01	REALIZZAZIONE PRIMO SOGGIO (BRADISICA)	11.909,89							11.909,89	11.909,89			
1318/01	MANUTENZIONI STRADONARMA PATRIMONIO, VIABILITA' ED ARRE VINDI.	95.499,90	4094	22.492,40			30.000,00		95.499,90	95.499,90			
1319/01	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO CON CONTRIBUTO STATALE - D.L. N. 90/2023 N. 34	154.902,90	4091	10.000,00			33.902,90		198.805,80	198.805,80			
1320/01	COMPLETAMENTO INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	10.000,00					10.000,00		10.000,00	10,000,00			
1321/01	ACQUISTO ATTREZZATURE DESTINATE AI SERVIZI SCOLASTICI	9.999,91							9.999,91	9,999,91			
1322/01	RESTRUTTURAZIONI PALERIA ISTITUTO COMPRENSIVO	1.997.799,99							1.997.799,99	1.997.799,99			
1323/01	PALERIA ISTITUTO COMPRENSIVO - INTERAZIONE E COMPLETAMENTO	0,00	4090						0,00	0,00			
1324/01	RESTRUTTURAZIONI E AMPLIAMENTO SPOGLIATO PALERIA ISTITUTO COMPRENSIVO	100.000,00	4092	100.000,00					100.000,00	100.000,00			
1325/01	ACQUISTO MOBILI E IMPIANTI PER GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	100.000,00	4092	81.900,00			18.100,00		100.000,00	100.000,00			
1326/01	CONTRUZIONI LOCALI E DISABILI NEL CIMITERO DI SORBIANO	2.491,89							2.491,89	2,491,89			
1327/01	CONTRUZIONI LOCALI E DISABILI NEL CIMITERO DI SAN LORENZO	9.792,22					9.792,22		9.792,22	9,792,22			
1328/01	CONTRUZIONI LOCALI E DISABILI NEL CIMITERO DI BRADISICA	94.899,99					11.499,29		94.899,99	94,899,99			
1329/01	CONTRUZIONI LOCALI E DISABILI NEL CIMITERO DI CODRANO	54.490,00					40.790,00		54.490,00	54,490,00			
1330/01	TRASFERIMENTO AL COMUNE CAPOLA REALIZZAZIONE PROGETTO "ZONA 3 EDI"	10.199,42					9.899,99		10,099,41	10,099,41			
1331/01	ESTERMINAZIONE DIRITTIVA E CHIUSURA DISCARICA DEL FORTE A SORBIANO	171.949,94	4090	171.949,94					171.949,94	171,949,94			
1332/01	ESTERMINAZIONE DIRITTIVA E CHIUSURA DISCARICA TURKEDA	9.979,49					9.979,49		9.979,49	9,979,49			
1333/01	LAVORI MANUTENZIONI STRADONARMA ALLESTIMENTO CENTRO DI RACCOLTA	100.000,00	4090	100.000,00					100.000,00	100.000,00			
1334/01	ACQUISTO ATTREZZATURE (varie)	9.992,20							9.992,20	9,992,20			
1335/01	ASPIRATURA STRADE	90.000,00					10.000,00		97.409,97	97,409,97			
1336/01	MANUTENZIONI STRADONARMA DELLA VIABILITA' COMUNALE E ASPALTATURA	119.000,00	4094	9.899,40					119.000,00	119,000,00			
1337/01	SISTEMAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	9.290,00	4094	10.000,00					9.290,00	9,290,00			
1338/01	MANUTENZIONI STRADONARMA STRADE E MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO	10.000,00	4092	10.000,00					10.000,00	10,000,00			
1339/01	REALIZZAZIONE DI RETE OCULARE	1.999,91							1.999,91	1,999,91			
1340/01	BIOMATICA ORIZZONTALE E VERTICALE	9.999,99							9.999,99	9,999,99			
1341/01	URBANI, PROSPETTATIVE E ACCUZZIONE TERRENI E URBANIZZAZIONE Z.L. PAVANELLA	9.900,00							9.900,00	9,900,00			
1342/01	REINTEGRAZIONE non docente (Bualizia)	1.000,00			4095	1.000,00			1.000,00	1,000,00			
TOTALI INVESTIMENTI		6.145.619,79		1.799.202,17		12.000,00		187.613,50	8,00	7.134.435,37	6.145.619,79		
TOTALI ENTRATE		6.145.619,79											

TITOLO 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2022/2024.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Le previsioni 2022

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 02 - Segreteria generale	54.291,06	0,00	0,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	270.094,00	72.434,50	72.434,50
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	33.633,77	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.501.429,19	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	47.480,28	0,00	0,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	550.000,00	500.000,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	32.898,40
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	14.906,89	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 03 - Rifiuti	280.318,07	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	876.067,31	47.898,40	10.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	100.000,00	200.000,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 03 - Interventi per gli anziani	694.780,78	340.000,00	0,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	117.538,44	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	3.900,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	4.544.439,79	1.162.332,90	117.332,90

I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2022, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2022

MACROAGGREGATI TITOLO 2	2022	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.533.254,38	99,75%
Contributi agli investimenti	10.185,41	0,22%
Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	1.000,00	0,02%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.544.439,79	100,00%

Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;

- versamenti a depositi bancari.

La tabella che segue riporta le voci attivate e le relative previsioni con riferimento al triennio 2022/2024 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

Le previsioni 2022

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 3 SPESA)	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00

I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie

Anche per le spese relative agli incrementi di attività finanziarie, appare utile illustrare la ripartizione del titolo 3 per macroaggregati che, per l'anno 2022, è così sintetizzabile:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati

MACROAGGREGATI TITOLO 3	2022	%
Acquisizioni attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	100,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	100,00%

Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2022/2024, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2022.

Le previsioni

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2022	2023	2024
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	303.134,74	246.661,24	255.396,57
TOTALE TITOLO 4	303.134,74	246.661,24	255.396,57

Le anticipazioni di liquidità

L'ente non ha contratto anticipazioni di liquidità, erogate da Cassa Depositi e Prestiti con il D.L. 35/2013 e con i successivi decreti legge n. 66 del 2014, n. 78 del 2015 e, da ultimo, con il

D.L. 34/2020 per fronteggiare il ritardo nei tempi di pagamento di lavori, servizi e forniture della pubblica amministrazione.

Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (*cf. precedente paragrafo 1.2*), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2022	2023	2024
Consultazioni referendarie ed elettorali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Investimenti diretti	4.544.439,79	1.162.332,90	117.332,90
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese diverse dalle precedenti	0,00	0,00	0,00
Totale Spese non ricorrenti	4.564.439,79	1.182.332,90	137.332,90

APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2021 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2022. Si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) e negativa (disavanzo), abbia partecipato alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato al bilancio 2022 nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento, il trend storico e prospettico riferito agli anni dal 2019 al 2024.

Avanzo	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato per spese correnti	40.558,39	1.135,41	95.308,61	4.687,24
Avanzo applicato per spese di investimento	353.667,27	452.968,69	1.133.025,21	197.633,50
Totale Avanzo applicato	394.225,66	454.104,10	1.228.333,82	202.320,74

Disavanzo	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il dato relativo all'esercizio 2022 è stato ottenuto procedendo alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il suo valore è ripartito come di seguito precisato in tabella.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.289.643,28
RISCOSSIONI	(+)	787.518,71	3.202.328,09	3.989.846,80
PAGAMENTI	(-)	416.883,92	3.053.069,21	3.469.953,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.809.536,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.809.536,95
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.278.253,35	852.467,75	2.130.721,10
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	258.989,89	939.832,90	1.198.822,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			101.024,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.524.603,52
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	(=)			1.115.807,03

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 2021	100.967,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	1.500,00
Altri accantonamenti	155.338,04
Totale parte accantonata (B)	257.805,04
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	72.807,18
Vincoli derivanti trasferimenti	81.810,15
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	182.411,62
Altri vincoli	8.100,02
Totale parte vincolata (C)	345.128,97
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	63.174,71
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	449.698,31
F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo	

Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione

Così come previsto al punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione, si riportano, a seguire, la tabella 1 relativa all'*elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*, la tabella 2 relativa all'*elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione* e la tabella 3 relativa all'*analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI SEDEGLIANO

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -)	Risorse accantonate stanziante nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)=(A)-(B)+(C)+(D)
Fondo contenzioso						
	SPESE FONDO RISCHI CONTENZIOSO	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
Totale Fondo contenzioso		1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	PERDITA DA CREDITI INESIGIBILI	174.664,69	0,00	0,00	-73.697,69	100.967,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		174.664,69	0,00	0,00	-73.697,69	100.967,00
Altri accantonamenti						
	INDENNITÀ DI FINE MANDATO	2.677,00	0,00	0,00	2.625,00	5.302,00
	TRASFERIMENTO AD ENTE PROPRIETARIO SANZIONI CODICE DELLA STRADA DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 30 DICEMBRE 2019	65.097,56	0,00	15.000,00	0,00	70.097,56
	RIMBORSO CANONE IMPIANTO FORZA MOTRICE "MULINO RIVIS"	9.928,03	0,00	0,00	0,00	9.928,03
	MAGGIORI SPESE MINORI ENTRATE EMERGENZA COVID	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2158/0	FONDO ACCANTONAMENTO EMERGENZA COVID DERIVANTE DA ECONOMIE MUTUI MEF	70.010,45	0,00	0,00	0,00	70.010,45
Totale Altri accantonamenti		137.713,04	0,00	15.000,00	2.625,00	155.338,04
Totale		313.877,73	0,00	15.000,00	-71.072,69	257.805,04

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI SEDEGLIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui);	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g)	(i)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili												
	PROVENTI DERIVANTI DA CONDONI EDILIZI E SANATORIA OPERE EDILIZIE ABUSIVE		RIMBORSO IN CONTO CAPITALE A FAMIGLIE PER SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO (ONERI BUCALLOSSI)	150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150,00
	DIRITTI SUGLI ATTI ROGATI DAL SEGRETARIO COMUNALE		DIRITTI DI ROGITO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI		MINORI ENTRATE/MAGGIORI SPESE EMERGENZA COVID	166.279,20	99.500,00	0,00	30.778,76	82.843,26	0,00	0,00	5.877,98	72.857,18
	AGEVOLAZIONI TARI		MINORI ENTRATE TARI	28.972,00	28.972,00	0,00	28.972,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				195.401,20	128.472,00	0,00	59.750,76	62.843,26	0,00	0,00	5.877,98	72.807,18

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI SEDEGLIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vino. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui);	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g)	(i)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g)
Vincoli derivanti da trasferimenti												
	CONTR. IN CONTO CAPITALE DA UTI MEDIO FRIULI PER INTESA PER LO SVILUPPO 2017 - PROGETTO VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL CASTELLIERE DI GRADISCA		INTESA UTI 2017 VALORIZZAZIONE CASTELLIERE GRADISCA	974,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	974,77
	CONTRIBUTO REGIONALE ACQUISIZIONE IMMOBILE CENTRO DIURNO		INTESA UTI 2017 VALORIZZAZIONE CASTELLIERE GRADISCA	16.755,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.755,30
	CONTRIBUTO REGIONALE PER CENTRO DIURNO		COMPLETAMENTO CENTRO DIURNO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO REGIONALE IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTO FINALE COMPLETAMENTO CENTRO DIURNO PER ANZIANI(2019)	3003/2	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE SEDE RESIDENZA ANZIANI - INTERVENTO FINALE	6.774,41	6.774,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.774,41	6.774,41
	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DA UTI MEDIO FRIULI PER INTESA PER LO SVILUPPO 2017 - PROGETTO RECUPERO E RIUTILIZZO EX FORTE 1ª GUERRA MONDIALE	3053/1	INTESA PER LO SVILUPPO 2017 UTI MEDIO FRIULI - PROGETTO DI RECUPERO E DI RIUTILIZZO EX FORTE 1ª GUERRA MONDIALE	1.249,62	1.249,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.249,62	1.249,62
	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DA UTI MEDIO FRIULI PER INTESA PER LO SVILUPPO 2017 - PROGETTO RECUPERO E RIUTILIZZO EX FORTE 1ª GUERRA MONDIALE	3053/3	INTESA PER LO SVILUPPO 2017 UTI MEDIO FRIULI - PROGETTO COMPLESSIVO RETE CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA SITI ARCHEOLOGICI E NATURALISTICI DELL'AREA	23.300,02	23.300,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.300,02	23.300,02
4054/1	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DA UTI MEDIO FRIULI PER INTESA PER LO SVILUPPO 2019/2020, ANNUALITA' 2018 - REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SEDEGLIANO - SAN LORENZO	3054/1	INTESA PER LO SVILUPPO 2019/2020 UTI MEDIO FRIULI - REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SEDEGLIANO - SAN LORENZO	131.729,28	131.729,28	0,00	0,00	131.729,28	0,00	0,00	0,00	0,00
2057/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER EVENTI CULTURALI "PROTOSTORIA IN FRIULI" (COMUNE DI SEDEGLIANO-CAPOFILA)		CONVENZIONE PROGETTO "PROTOSTORIA IN FRIULI" (COMUNE DI SEDEGLIANO-CAPOFILA)	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4054/1	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DA UTI MEDIO FRIULI PER INTESA PER LO SVILUPPO 2019/2020, ANNUALITA' 2018 - REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SEDEGLIANO - SAN LORENZO	3054/1	INTESA PER LO SVILUPPO 2019/2020 UTI MEDIO FRIULI - REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SEDEGLIANO - SAN LORENZO	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4011/0	CONTRIBUTO DALLO STATO PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO - D.L. 30/04/2019 N.34 - ART.30	3060/1	INTERVENTI DI DI EFFICIENTAMENTO CON CONTRIBUTO STATALE - D.L. 30/04/2019 N. 34 - ART. 30	493,69	493,69	10.468,98	0,00	0,00	0,00	0,00	10.962,67	10.962,67

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI SEDEGLIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vino. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni esero. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vino. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)-(e)-(f)-(g)	(i)=(b)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g)
4055/0	CONTRIBUTO FON - ADEGUAMENTO E ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19	3137/1	ACQUISTO MOBILI E ARREDI SCUOLA	197,74	197,74	0,00	197,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4051/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE E DOTAZIONI INFORMATICHE PER LE SCUOLE	3138/1	ACQUISTO ATTREZZATURE DESTINATE AI SERVIZI SCOLASTICI	3.665,83	3.665,83	0,00	0,00	3.665,83	0,00	0,00	0,00	0,00
4014/0	CONTRIBUTI REGIONALI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE E INVESTIMENTI	3330/1	TRASFERIMENTO AL COMUNE CAPOFILA REALIZZAZIONE PROGETTO "ZONA 30 KM ORARI"	9.855,36	9.855,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.855,36	9.855,36
2086/0	TRASFERIMENTI DALLO STATO TRAMITE LA REGIONE PER LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI		SPESE SANIFICAZIONE CON FONDI COVID	3.014,88	3.014,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.014,88	3.014,88
2089/0	TRASFERIMENTI DALLO STATO TRAMITE LA REGIONE PER LAVORO STRAORDINARIO E ACQUISTO DPI PER POLIZIA LOCALE-EMERGENZA COVID-0. LGS. 19/2020 ART.115		SPESE LAVORO STRAORDINARIO E ACQUISTO DPI CON FONDI COVID	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00
2056/0	CONTRIBUTO REGIONE PER CENTRI ESTIVI		SPESE CENTRI ESTIVI	2.735,88	2.735,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.735,88	2.735,88
2064/0	CONTRIBUTO REGIONE PER ATTUAZIONE PROGETTI NEL SETTORE SCOLASTICO	3138/1	ACQUISTO ATTREZZATURE DESTINATE AI SERVIZI SCOLASTICI	7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2073/0	CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER DISINFESTAZIONI E PESTICIDAZIONI (L. 3081) TRASFERIMENTO DA ALTRI COMUNI PER CONVENZIONE "PROGETTO PROTOSTORIA IN FRIULI"	1570/1	INTERVENTI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DIVULGATIVE	446,49	446,49	0,00	446,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2075/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER TUTELA MINORANZE LINGUISTICHE (LINGUA FRIULANA) - LEGGE 482/99	1523/1	CONVENZIONE PROGETTO "PROTOSTORIA IN FRIULI" (COMUNE DI SEDEGLIANO-CAPOFILA) SERVIZI AUSILIARI	1.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.400,00
2065/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER TUTELA MINORANZE LINGUISTICHE (LINGUA FRIULANA) - LEGGE 482/99		ACQUISTO CARTELLONISTICA IN LINGUA FRIULANA	0,00	0,00	4.687,24	0,00	0,00	0,00	0,00	4.687,24	4.687,24
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti				629.893,27	610.688,20	16.168,22	7.944,23	666.986,11	0,00	0,00	62.880,08	81.810,16
Vincoli derivanti da finanziamenti												
	MUTUO PER CENTRO DIURNO		COMPLETAMENTO CENTRO DIURNO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5086/0	MUTUO PER REALIZZAZIONE VIABILITA' CICLABILE SEDEGLIANO - SAN LORENZO	3054/1	INTESA PER LO SVILUPPO 2019/2022 UTI MEDIO FRIULI - REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SEDEGLIANO - SAN LORENZO	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti				130.000,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pagina 4

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI SEDEGLIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vino. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni esero. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vino. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)-(e)-(f)-(g)	(i)=(b)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g)
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
4052/0	CONTRIBUTI REGIONALI ANNUALITA' LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA PALESTRA SCUOLE (DEVOLUZIONE EX PIAZZA SEDEGLIANO)	3412/0	ACQUISTO ATTREZZATURE RICREATIVO/SPORTIVE	32.898,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.898,40
	AVANZO VINCOLATO: ENTRATE DA VENDITA AREE ZONA P.I.P.		REALIZZAZIONE AREE URBANIZZATE PIP ZONA PANNELLA	1.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.840,00
	ENTRATE PROPRIE		ARREDI CENTRO DIURNO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO PER INVESTIMENTI		ARREDI CENTRO DIURNO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO VINCOLATO		ARREDI CENTRO DIURNO	22.980,71	22.980,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.980,71	22.980,71
	ENTRATE PROPRIE		COSTRUZIONE LOCULI E OSSARI SAN LORENZO	2.158,36	2.158,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.158,36	2.158,36
	AVANZO VINCOLATO: ENTRATE DA VENDITA AREE ZONA P.I.P.		COSTRUZIONE LOCULI E OSSARI SAN LORENZO	1.602,86	1.602,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.602,86	1.602,86
	AVANZO VINCOLATO		SISTEMAZIONE DEFINITIVA E CHIUSURA DISCARICA TURRIDA - INTERVENTI DI BONIFICA AREA E SMANTIERAMENTO RIFIUTI	8.973,43	8.973,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.973,43	8.973,43
	AVANZO VINCOLATO		SISTEMAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO VINCOLATO		VARIANTI, PROGETTAZIONI E ACQUISIZIONE TERRENI E URBANIZZAZIONE Z.I. PANNELLA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO PER INVESTIMENTI		CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI A ISTITUZIONI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO PER INVESTIMENTI		MANUTENZ. STRAORDINARIA PATRIMONIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO PER INVESTIMENTI		ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI AREE VERDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO PER INVESTIMENTI		ATTREZZATURE PER PIAZZOLE ECOLOGICHE	2.181,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.181,80
	CONTRIBUTI REGIONALI ANNUALITA' LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA PALESTRA SCUOLE (DEVOLUZIONE EX PIAZZA SEDEGLIANO)		PALESTRA COMUNALE	65.796,80	65.796,80	0,00	0,00	65.796,80	0,00	0,00	0,00	0,00
2015/0	TRASFERIMENTO FONDO STATALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI ART. 106 D.L. 18/05/2000 N. 34	3012/1	POTENZIAMENTO RETE E ATTREZZATURA INFORMATICA E RETE TELEFONICA PER SERVIZI GENERALI	2.625,10	2.625,10	0,00	2.625,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0143	AVANZO LIBERO UTILIZZATO PER SPESE D'INVESTIMENTO	3062/0	COMPLETAMENTO INTERVENTI DI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
0143	AVANZO LIBERO UTILIZZATO PER SPESE D'INVESTIMENTO	3307/1	COSTRUZIONE LOCULI E OSSARI NEL CIMITERO DI GRADISCA	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
4006/0	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	3307/1	COSTRUZIONE LOCULI E OSSARI NEL CIMITERO DI GRADISCA	0,00	0,00	1.443,26	0,00	0,00	0,00	0,00	1.443,26	1.443,26

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI SEDEGLIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(e)-(f)-(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(f)-(g)
043	AVANZO LIBERO UTILIZZATO PER SPESE D'INVESTIMENTO	3477/1	ASFALTATURA STRADE.	0,00	0,00	12.593,03	0,00	0,00	0,00	0,00	12.593,03	12.593,03
	ENTRATE PROPRIE	3018/0	ACQUISTO MOBILI E ATTREZZATURE PER CENTRO DIURNO ANZIANI	0,00	0,00	949,81	0,00	0,00	0,00	0,00	949,81	949,81
043	AVANZO LIBERO UTILIZZATO PER SPESE D'INVESTIMENTO	3057/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO, VIABILITA' ED AREE VERDI.	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
	AVANZO VINCOLATO PER COSTRUZIONE LOCULI E OSSARI NEL CIMITERO DI CODERNO (EX AVANZO PER INVESTIMENTI)	3308/1	COSTRUZIONE LOCULI E OSSARI NEL CIMITERO DI CODERNO	0,00	0,00	44.790,16	0,00	0,00	0,00	0,00	44.790,16	44.790,16
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				141.057,46	104.137,26	109.776,06	2.625,10	65.796,80	0,00	0,00	145.491,42	182.411,62
Altri vincoli												
	ENTRATE CORRENTI		INCARICO ALL'ING. STEFANUTTI GIAN PAOLO CON STUDIO IN PRADAMANO (UD) PER LA STESURA DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DEL PROGETTO DI VARIANTE PER LA CHIUSURA DELLA DISCARICA PER INERTI DI 2° CATEGORIA TIPO "A" SITA IN LOCALITA' DEL FORTE IN SEDEGLIANO	8.100,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.100,02
	ENTRATE CORRENTI		INCARICO PROFESSIONALE FINALIZZATO ALL'OTTENIMENTO DEL CPI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SEDEGLIANO	8.783,16	8.783,16	0,00	8.783,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Altri vincoli				16.883,18	8.783,16	0,00	8.783,16	0,00	0,00	0,00	0,00	8.100,02

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Pagina 6

COMUNE DI SEDEGLIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(e)-(f)-(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(f)-(g)
Totale				1.113.035,11	361.955,62	124.932,28	78.803,25	814.035,17	0,00	0,00	214.049,48	345.128,97

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1-m/2-m/3-m/4-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1-m/1-m/1)	5.877,98	72.807,18
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2-m/2-m/2)	62.690,08	81.810,15
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3-m/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4-m/4-m/4)	145.491,42	182.411,62
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5-m/5-m/5)	0,00	8.100,02
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=n/1-n/2-n/3-n/4-n/5)	214.049,48	345.128,97

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI SEDEGLIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli Investim. al 1/1/2021	Entrate destinate agli Investimenti accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli Investim. al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
Parte destinata agli investimenti									
	AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI ANNI PRECEDENTI		UTILIZZO AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI ANNI PRECEDENTI	28.340,84	0,00	0,00	0,00	0,00	28.340,84
	DIFFERENZA TRA ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE DI COMPETENZA ANNO CORRENTE		NUOVO AVANZO DESTINATO A SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	63.174,71	0,00	0,00	0,00	63.174,71
	AVANZO PER INVESTIMENTI ANNO PRECEDENTE		UTILIZZO AVANZO PER INVESTIMENTI ANNO PRECEDENTE	8.000,01	0,00	209,84	1.722,84	5.067,33	0,00
	AVANZO PER INVESTIMENTI ANNO PRECEDENTE GENERATO DA ENTRATE PROPRIE		UTILIZZO AVANZO PER INVESTIMENTI	22.488,79	0,00	0,00	22.488,79	0,00	0,00
	MINORI RESIDUI PASSIVI IN C/CAPITALE		UTILIZZO MINORI RESIDUI PASSIVI IN C/CAPITALE	10.381,99	0,00	0,00	0,00	10.381,99	0,00
Totale Parte destinata agli investimenti				69.211,63	63.174,71	209,84	24.211,63	44.790,16	63.174,71
Totale				69.211,63	63.174,71	209,84	24.211,63	44.790,16	63.174,71
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									63.174,71

Il Fondo pluriennale vincolato

Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi generali allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2022	2023	2024
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	101.024,71	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	2.524.603,52	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	2.625.628,23	0,00	0,00

Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2022	2023	2024
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	0,00	0,00	0,00

Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2022 e per il 2023-2024, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio delle partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese, rinviando ai successivi paragrafi per l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

Le parti del Bilancio	Previsioni 2022
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	0,00
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	0,00
Risultato del Bilancio delle partite finanziarie <i>(Entrate delle partite finanziarie - Spese delle partite finanziarie)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

Bilancio Corrente

Entrate	Importo 2022	Spese	Importo 2022
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	101.024,71		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	1.105.085,13	Titolo 1 - Spese correnti (+)	3.075.134,84
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	1.448.947,66	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	303.134,74
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	610.662,46	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00
Totale Titoli 1+2+3+fpv	3.265.719,96	Totale Titoli 1+4	3.378.269,58
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (+)	4.687,24		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	107.862,38	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (+)	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	112.549,62	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	3.378.269,58	TOTALE SPESA	3.378.269,58
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			0,00

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre la voce 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Bilancio di parte investimenti

Entrate	Importo 2022	Spese	Importo 2022
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale	2.524.603,52		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	1.930.065,15	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	4.544.439,79
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv	4.454.668,67	Totale Titoli 2+3.01	4.544.439,79
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (+)	197.633,50		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	107.862,38		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
Totale Rettifiche	89.771,12	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	4.544.439,79	TOTALE SPESA	4.544.439,79
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			0,00

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2022, quali:

- a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- c) *le riscossioni e le concessioni di crediti.*

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato se si verifica la seguente relazione:
Totale Entrate da riduzione attività finanziarie = Totale Spese per incremento attività finanziarie

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio Partite finanziarie

Entrate	Importo 2022	Spese	Importo 2022
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	0,00	Totale Titolo 5	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	0,00	TOTALE SPESA	0,00
Risultato del Bilancio Partite finanziarie (ENTRATA - SPESA)			0,00

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- *le ritenute d'imposta sui redditi;*

- le somme destinate al servizio economato;
- i depositi contrattuali.

Sul tema il principio contabile n. 2 al punto 7.2 precisa: "La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile".

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:
 Titolo 9 Entrate = Titolo 7 Spese

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio di terzi

Entrate	Importo 2022	Spese	Importo 2022
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	1.111.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	1.111.000,00
TOTALE ENTRATA	1.111.000,00	TOTALE SPESA	1.111.000,00
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

La legge regionale 6 novembre 2020, n. 201 ha innovato la legge regionale 17 luglio 2015. n. 182 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica. Il nuovo regime per gli enti locali della Regione è, quindi, stabilito dall'articolo 2, comma 2 ter della legge regionale n. 18/2015, che prevede che i medesimi assicurino la razionalizzazione ed il contenimento della spesa:

- a) nell'ambito del concorso finanziario di cui al comma 2 bis³ ;
- b) rispettando il vincolo costituzionalmente previsto dell'equilibrio di bilancio;
- b) attraverso il rispetto degli obblighi di cui agli articoli 214 e 225 della legge regionale n. 18/2015;
- c) attraverso le misure introdotte dalla legislazione statale espressamente recepite dalle leggi regionali.

Pertanto, i vincoli finora previsti dalla legge statale e non ricompresi nelle leggi regionali non si applicano agli enti locali della Regione, ivi compresi quelli in materia di contenimento della spesa comunque denominati.

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, declinati dal nuovo articolo 19 della legge regionale n. 18/2015, prevedono che gli enti debbano:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale,
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale,
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Obbligo dell'equilibrio di bilancio

Per quanto attiene all'obbligo dell'equilibrio di bilancio comma 1, lettera a) dell'articolo 19 della legge regionale n. 18/2015, che trova il suo fondamento in fonti di rango Costituzionale, si rimanda alla disciplina contenuta nella legge 30 dicembre 2018, n. 1459, in particolare i commi da 819 a 827 dell'articolo 1, relativi alla definizione degli equilibri di bilancio degli enti locali, in forza anche del rinvio operato dall'articolo 20, comma 1, della legge regionale n. 18/2015.

Come illustrato e dimostrato nelle pagine precedenti della presente Nota integrativa tale equilibrio è assicurato con il bilancio di previsione 2022-2024 nelle sue varie componenti.

Obbligo di sostenibilità del debito

L'obbligo di sostenibilità del debito è disciplinato dall'articolo 2111 della legge regionale n. 18/2015¹², così come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale n. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020.

L'obbligo di sostenibilità del debito è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del comune sulle entrate correnti del comune medesimo. In particolare il valore soglia riferito alla classe demografica è definito quale rapporto

percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, così come determinato nel "Piano degli indicatori di bilancio" presente nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). Il riferimento al dato della popolazione, necessario per il collocamento dei comuni nelle classi demografiche, è quello specificato all'articolo 64 della legge regionale n. 18/2015. 13.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020, in attuazione dell'articolo 21, comma 4, della legge regionale n. 18/2015, ha individuato i valori soglia per classe demografica dell'indicatore in argomento, come riportati nella seguente Tabella 1:

Classi demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	14,99%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	14,90%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	14,90%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	14,85%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	14,44%
f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti	12,08%
g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti	11,29%
h) comuni con 150.000 abitanti e oltre	8,67%

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In particolare il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 e i seguenti indicatori:

- 1) in sede di bilancio di previsione con l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- 2) in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP.

In conseguenza a ciò i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1, possono incrementare gli oneri derivanti dall'assunzione di indebitamento (fermo restando quanto previsto dall'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267), sino ad un rapporto tra la spesa complessiva e le entrate correnti (come definitivo dagli indicatori sopra richiamati), non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.

Il Comune di Sedegliano in base all'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), riscontra la presente situazione:

Anno 2022 9,71%;
 Anno 2023 7,85%;
 Anno 2024 8,13%.

...e quindi al di sotto del valore soglia della classe demografica del 14,85%.

Obbligo di sostenibilità della spesa di personale

L'obbligo di sostenibilità della spesa di personale è disciplinato dall'articolo 2215 della legge regionale n. 18/2015, così come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale n. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020.

L'obbligo della sostenibilità della spesa di personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del comune sulle entrate correnti del comune medesimo. In particolare il valore soglia riferito alla classe demografica è definito quale rapporto percentuale tra la spesa di personale complessiva dell'esercizio 2018 e la media delle entrate correnti relative agli esercizi 2016-2018.

Anche per il parametro di sostenibilità della spesa di personale il riferimento al dato della popolazione, necessario per il collocamento dei comuni nelle classi demografiche, è quello specificato all'articolo 64 della legge regionale n. 18/2015.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020, in attuazione dell'articolo 22, comma 5, della legge regionale 18/2015, ha provveduto ad individuare i valori soglia per classe demografica del rapporto in argomento, come riportati nella seguente Tabella 2:

Classi demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	30,7 %
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,8 %
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	25,7 %
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	23,6 %
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,7 %
f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti	23,0 %
g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti	25,6 %
h) comuni con 150.000 abitanti e oltre	30,5 %

Per l'anno 2022 il valore soglia per classe demografica corrispondente al Comune di Sedegliano classe d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti è stato aumentato alla quota del 24,30%.

In base ai calcoli effettuati con la delibera di programmazione triennale del fabbisogno del personale riportata nel DUP e a cui si rimanda, i valori riscontrati come parametro di sostenibilità della spesa di personale è pari a:

Anno 2022 21,69%;
 Anno 2023 22,99%;
 Anno 2024 22,99%.

...e quindi al di sotto del valore soglia della classe demografica del 24,30%.

Enti ed organismi strumentali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. h) ed i)

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
CAFC S.P.A.	Società partecipata	1,303617%	41.878.904,65
A&T 2000 S.P.A.	Società partecipata	2,1040%	3.921.386,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
CAFC S.P.A.	10.487.087,00	10.771.413,00	3.693.198,00
A&T 2000 S.P.A.	750.879,00	525.958,00	529.896,00

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi consultabili nei rispettivi siti internet.

SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per missione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore. In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo si definiscono per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso la caratteristica di socialità per assumere quella tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi seguenti, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le funzioni fondamentali dei comuni sono state elencate nell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012 e, successivamente, modificato dall'art. 1, comma 305, della Legge n. 228/2012 e sono le seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- i servizi in materia statistica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate, con riferimento al nostro ente, nella tabella seguente:

Servizi istituzionali - Bilancio 2022	2022
Organi istituzionali	110.325,00
Amministrazione generale	672.851,73
Ufficio tecnico	196.956,34
Anagrafe e stato civile e elettorale	57.791,56
Polizia locale	102.300,00
Protezione civile	6.200,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	148.615,29
Servizi necroscopici e cimiteriali	49.000,00
Fognatura e depurazione	14.378,88
Nettezza urbana	4.932,00
Viabilità ed illuminazione pubblica	436.760,85

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti strutturalmente deficitari. Ai fini del rispetto del predetto limite, i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2021	Entrate 2022	Spese 2022	Risultato 2022	Copertura in %
Impianti sportivi	500,00	35.500,00	-35.000,00	1,41%
Mercati e fiere attrezzate	100,00	400,00	-300,00	25,00%
Uso di locali non istituzionali	2.000,00	10.000,00	-8.000,00	20,00%
Mensa scolastica	1.450,00	12.000,00	-10.550,00	12,08%
Servizi cimiteriali	12.000,00	43.500,00	-31.500,00	27,59%
Totale	16.050,00	101.400,00	-85.350,00	15,83%

servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale, che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso, quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione.

Si tratta, in buona sostanza, di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano, dell'elettricità, nonché alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo, attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta un'importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Nel comune di sedegliano non ricorre il caso